



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012n.113)

ROMA, data del protocollo

- AI SIGNORI SINDACI DEGLI AMBITI
TERRITORIALI/DISTRETTI SOCIO SANITARI LORO SEDI

 - REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO ASSISTENZA SOCIALE
SETTORE ASSISTENZA SOCIALE, PROGRAMMAZIONE E VIGILANZA SUI SERVIZI SOCIALI
CENTRO DIREZIONALE ISOLA A6
80143 NAPOLI

 - REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO AL WELFARE - SERVIZIO PROGRAMMAZIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA
VIA G. GENTILE N.52
70126 BARI

 - REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO 10 - SETTORE 2 – POLITICHE SOCIALI
VIA L. DELLA VALLE SNC
88100 CATANZARO

 - REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO -
DIPARTIMENTO DELLA FAMIGLIA E DELLE POLITICHE SOCIALI
VIA TRINACRIA, 34/36
90144 PALERMO
- E, PER CONOSCENZA
- AL SIG. PREFETTO DI NAPOLI
 - AL SIG. PREFETTO DI BARI
 - AL SIG. PREFETTO DI CATANZARO
 - AL SIG. PREFETTO DI PALERMO
 - AI PROGRAM MANAGER LORO SEDI



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012n.113)

Oggetto: Programma nazionale servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti. Chiarimenti in merito alla verifica di ammissibilità delle procedure di acquisizione dei servizi di cura, agli anziani e all'infanzia, avviate prima dell'approvazione dei Piani di Intervento e successivamente estese alla realizzazione degli interventi finanziati dal Programma e relative modalità di rendicontazione.

Con la presente nota circolare si intendono fornire opportuni chiarimenti in merito alla verifica di ammissibilità delle procedure di gara inerenti all'acquisizione dei servizi di cura, agli anziani e all'infanzia, espletate prima dell'approvazione dei Piani di Intervento del Programma in oggetto e successivamente estese, in ossequio alla normativa sui Contratti Pubblici, alla realizzazione degli interventi finanziati dai predetti Piani in funzione del cd. "*mantenimento*" degli utenti già presi in carico nei precedenti periodi, nonché alle relative modalità di rendicontazione.

A. Ambito di applicazione della presente nota circolare.

I chiarimenti forniti con la presente nota si riferiscono :

1. alle sole procedure di acquisizione dei servizi di cura connesse ai Piani di Intervento relativi al Primo Riparto finanziario del Programma, in considerazione del carattere innovativo del Programma e quindi delle inevitabili interconnessioni manifestatesi all'epoca del primo riparto tra la programmazione ordinaria e la programmazione aggiuntiva PAC dei servizi di cura in esame.
2. ai soli interventi (in cui si articola il Piano di Intervento approvato dall'AdG) per i quali le Schede riportavano, come modalità di attuazione, il ricorso all'estensione al finanziamento di servizi già in essere, in funzione del "mantenimento" del numero utenti già presi in carico.
3. nei limiti finanziari massimi assentiti nelle Schede di intervento approvate dall'AdG.

B. Obblighi della Stazione Appaltante in sede di aggiudicazione del servizio.

La procedura di gara alla quale ci si riferisce (compresa l'estensione del servizio) deve risultare coerente alle disposizioni previste dal Codice dei Contratti d.lgs 163/2006; pertanto, dalla documentazione prodotta deve risultare che:

1. l'aggiudicatario, nella formulazione dell'offerta (tecnica ed economica), abbia applicato tutte le disposizioni dei contratti collettivi di lavoro e si sia obbligato ad attuare tutti gli adempimenti previsti dalla normativa in materia di regolarità contributiva;
2. la Stazione Appaltante abbia verificato l'adeguatezza dell'offerta rispetto al costo del lavoro e della sicurezza¹. Al riguardo, si precisa che, richiamando quanto sancisce il Consiglio di Stato - Sez. III sentenza del 03.07.2015 n. 3329 - in ordine alla non automatica escludibilità da una gara - per

¹ Vedasi da ultimo il parere reso dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con Nota n. 00623398 del 19.05.2015



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012n.113)

presunta anomalia - dell'offerta "per il solo fatto che il costo del lavoro è stato calcolato secondo valori inferiori a quelli delle tabelle ministeriali o dei contratti collettivi", è fatto obbligo alla Stazione Appaltante di formulare il giudizio tecnico (complessivo) circa la congruità, serietà e realizzabilità dell'offerta presentata dall'operatore economico e (quindi) verificarne la sua materiale attuazione in sede di erogazione del servizio.

3. la stazione appaltante è obbligata a verificare la coerenza e la legittimità del ricorso alla eventuale estensione del servizio, fermi restando i nei limiti fissati finanziari fissati dal Programma nazionale servizi di cura che ne finanzia le attività;

4. la stazione appaltante è obbligata a conservare in originale la documentazione di gara, i relativi provvedimenti di aggiudicazione e di estensione del servizio.

C. Obblighi della Stazione Appaltante nel corso dell'erogazione del servizio e in sede di rendicontazione della relativa spesa a valere sul Programma.

La Stazione Appaltante, in considerazione delle disposizioni relative alle modalità di rendicontazione e controllo della spesa a valere sul Programma (vedasi in particolare il Manuale di monitoraggio e controllo adottato con decreto e successive modifiche e integrazioni) e la necessità di armonizzare tali procedure con i casi eccezionali di cui trattasi, ha l'obbligo di:

1. conservare in originale la documentazione attestante la regolare esecuzione del servizio e quella relativa alla liquidazione del servizio medesimo;
2. svolgere l'autocontrollo e attestare la spesa in ordine alla coerenza, conformità, ammissibilità, effettività e legittimità della spesa (RUP);
3. accompagnare l'esito dell'autocontrollo e l'attestazione di spesa con una *propria* relazione (RUP) da cui si evinca che:
 - ✓ il costo del servizio (fatturato a corpo) è riconducibile alla prestazione di nr° ore /svolta da n° operatori;
 - ✓ tutte le prestazioni sono state rese (nel periodo dal / al; ovvero per l'intero periodo contrattuale) nel rispetto delle vigenti norme contrattuali;
 - ✓ tutti i pagamenti al personale coinvolto nell'esecuzione del servizio risultino regolari;
4. certificare la spesa ed attestare, in occasione della prima rendicontazione, la regolarità amministrativo-contabile della procedura per l'acquisizione dei servizi posta in essere dal RUP



Ministero dell'Interno

Programma Nazionale Servizi di cura all'infanzia e agli anziani non autosufficienti
(Delibera CIPE 26 ottobre 2012n.113)

(l'Organo di revisione economico – finanziaria/ Revisore dei conti del Comune / Stazione Appaltante).

D. L'Ufficio Regionale di riferimento, in sede di controllo di primo livello (desk ed eventualmente anche in loco) deve verificare l'affidabilità e la congruenza delle informazioni fornite dalla stazione appaltante.

In sede di controllo desk l'Ufficio regionale preposto ha l'obbligo di verificare che nella relazione del RUP (di cui al precedente punto C 3) sia illustrato il metodo di calcolo adottato per la riconciliazione della fatturazione a corpo del servizio erogato alle singole voci di spesa che compongono il costo complessivo rendicontato.

In caso di controllo in loco, l'Ufficio regionale preposto ha l'obbligo di verificare l'esistenza dei documenti in originale della procedura di gara (compresa l'estensione del servizio di cui trattasi), dei documenti giustificativi di spesa e dei relativi provvedimenti di liquidazione, come di norma richiesto dal predetto Manuale di monitoraggio e controllo del Programma.

Si raccomanda la puntuale applicazione delle istruzioni impartite.

L'Autorità di Gestione

Prefetto Silvana Riccio